



**LINEE GUIDA PER LO STUDIO A CASA
DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA
I.C. MAHATMA GANDHI**



1 - PREMESSA

Premesso che nessuna norma impone di dare i “ compiti a casa ”.

Considerato che le indicazioni ministeriali raccomandano di ridurli e di non assegnarli nel fine settimana e durante le giornate festive.

Vista la C.M. 20 febbraio 1964 n. 62, la C.M. 30 ottobre 1965 n. 431, la C.M. 14 maggio 1969 n. 177.

Visto l'art. 31 della Convenzione dei diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza che sancisce, per ogni bambino/a, il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età.

Vista la legge 176 / 1991 che ratifica la suindicata Convenzione.

Considerando che dalla scuola i compiti a casa vengono assegnati alle/agli alunne/i per :

- rendere le ragazze e i ragazzi protagonisti del loro percorso formativo in modo da acquisire autonomia, consolidare le conoscenze e le competenze, crescere nella responsabilità;
- educare all'organizzazione del tempo nella settimana, diventando consapevoli dei propri tempi di lavoro;
- imparare ad imparare.

Considerando che per le alunne e gli alunni i compiti a casa costituiscono un'opportunità per :

- verificare di aver compreso il percorso proposto a scuola, facendo propri i contenuti e le procedure studiate;
- rendersi conto dei progressi compiuti e accrescere la propria autostima.

Considerando che per i genitori i compiti a casa sono occasione per :

- essere partecipi degli impegni scolastici delle/ dei proprie/i figlie/i, lasciandoli autonomi nello svolgimento delle consegne;
- monitorare i progressi delle/ dei proprie/i figlie/i e rendersi conto dell'andamento scolastico complessivo.

Tenendo presente che l'errore è occasione di crescita per l'alunna/o e strumento fondamentale per i docenti al fine di intervenire sul percorso formativo.

L'I. C. Mahatma Gandhi adotta le seguenti linee guida con la finalità di regolamentare l'assegnazione dei compiti a casa.

2 - PRINCIPI GENERALI

I docenti che decidono di assegnare i compiti a casa si impegnano a :

- preparare adeguatamente gli studenti affinché siano in grado di svolgerli autonomamente;
- correggerli tutti ed a tutte/i le/gli alunne/i;
- non assegnare voti ai compiti;
- programmare l'assegnazione dei compiti (graduati in qualità e quantità a seconda delle varie fasce d'età) con cadenza settimanale, in accordo tra i docenti del team classe, evitando possibilmente, le sovrapposizioni di impegni nella stessa giornata;
il team docente, sarà libero di usare qualsiasi strumento (per es. un'agenda cartacea/ digitale di classe) sul quale annotare i compiti assegnati nel giorno stabilito;
- assegnare i compiti sul diario personale dell'alunna/o e parallelamente annotare sul Registro Elettronico le consegne e le scadenze in modo chiaro;
- non assegnare compiti da svolgere o preparare a casa per il giorno successivo;
- prestare particolare attenzione alla determinazione quantitativa e qualitativa dei compiti assegnati durante i periodi di sospensione dell'attività didattica, connessi alle festività previste dal Calendario Scolastico; i compiti saranno quindi calibrati in base alle effettive giornate disponibili, tenendo in considerazione le esigenze di vita familiare delle/gli alunne/i.

3 - RECUPERO DI COMPITI NON COMPLETATI O NON SVOLTI SISTEMATICAMENTE

Per i compiti assegnati a casa e non svolti sistematicamente il team docente convocherà la famiglia per concordare una linea comune e monitorerà insieme alla famiglia i progressi dell'alunna/o.

Considerando che i compiti sono un'opportunità di crescita formativa, nel caso non vengano svolti saltuariamente, questo comporta la perdita di un'occasione per consolidare la propria preparazione.